

**INNOVAZIONE & BUROCRAZIA** ■ Al centro del III Global Forum sull'e-government l'indagine di Forum Pa a campione su 377 progetti

# Comuni del Nord a portata di mouse

Le Regioni Emilia Romagna e Toscana all'avanguardia; il Mezzogiorno è in grave ritardo - Vincono i servizi a cittadini e imprese

## ■ SPAZIO ALLE IMPRESE

La distribuzione per beneficiari

	Totale progetti	Percentuali
Tutti	219	58,1
Turisti	5	1,3
Lavoratori	2	0,5
Imprenditori	76	20,2
Immigrati	4	1,1
Giovani	11	2,9
Donne	1	0,3

	Totale progetti	Percentuali
Disoccupati	4	1,1
Disabili	1	0,3
Dipendenti amministrazione	49	13,0
Bambini	3	0,8
Anziani	2	0,5
<b>Totale</b>	<b>377</b>	<b>100</b>

Fonte: Reser

## ■ I SETTORI

Distribuzione per tematica affrontata

	Totale progetti	Percentuali
Telelavoro	5	1,3
Smart-card di accesso ai servizi	30	8,0
Sistemi informativi territoriali	60	15,9
Sistemi di automazione	8	2,1
Reti infrastrutturali	23	6,1
Portali per l'erogazione di servizi	35	22,5
Portali informativi	68	18,0
Integrazione catasto/Comune	6	1,6
Integrazione anagrafe	11	2,9
Informalizzazione interna	9	2,4
Firma digitale/protocollo informatico	40	10,6
E-procurement	4	1,1
Altro	28	7,4
<b>Totale</b>	<b>377</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Reser

**L**e amministrazioni pubbliche locali sono sempre più a portata di mouse.

Il ministro della Funzione pubblica, Franco Bassanini, potrebbe anche usare questa frase a effetto nell'aprire i lavori del Terzo Global Forum che da giovedì 15 marzo e fino al 18, inchioderà a Napoli oltre 100 delegazioni straniere che si confronteranno con l'Italia sui temi dell'e-government come strumento di democrazia e sviluppo.

E, almeno per una volta, l'Italia avrà molto da raccontare agli altri Paesi. A mettersi in luce nella guida dell'innovazione saranno soprattutto le pubbliche amministrazioni locali.

Il giorno dell'inaugurazione, agli oltre mille ospiti attesi, sarà distribuita una ricerca su 377 progetti — di cui il 40% è a regime e il 54% è in corso di realizzazione — condotta da Reser (un'iniziativa che nasce da Forum Pa e Consiel). L'indagine evidenzia come i Comuni si pongano all'avanguardia dell'e-government, con il 54% dei progetti presentati. Bene anche Regioni e Province che, insieme, arrivano al 25 per cento. Con questa ricerca in bella vista il ministro Bassanini, agli occhi del mondo, dovrà però anche raccontare che l'Italia viaggia a due velocità.

Il Nord corre — in particolare Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia Romagna e Toscana — mentre il Sud arranca. Meno del 20% dei progetti arriva dal Mezzogiorno, al cui interno spiccano per un minimo di intraprendenza solo Calabria, Campania e Puglia. Si tratta di un campanello d'allarme molto pericoloso: è proprio lo sviluppo dell'e-government che oggi rischia di allargare sempre più

Un altro dato interessante è che gli incubatori più fertili dell'innovazione sono nelle città medie: circa il 70% dei progetti comunali giunge infatti dai centri compresi tra 50 e 300mila abitanti. Poco presenti, invece, le aree metropolitane e i piccoli Comuni (dove fanno difetto risorse e infrastrutture ma nei quali, però, può essere giocata la carta della gestione associata).

Un'analisi puntuale della ricerca mostra che di un progetto su due beneficia l'intera collettività amministrata sul territorio. Ben il 20%, però, ha come obiettivo principale gli imprenditori, a testimonianza del fatto che le autonomie locali hanno capito che lo sviluppo del territorio deve essere al primo posto dell'agenda amministrativa.

Gli obiettivi principali dei progetti vanno letti insieme alla distribuzione per temi affrontati e settori di intervento (si vedano, anche in questo caso, i grafici in pagina).

La distribuzione per obiettivi evidenzia che il 35% dei progetti è destinato a migliorare i servizi esistenti in termini di facilità di accesso, tempi di attesa, qualità delle risposte. Il 15,4% è rivolto alla promozione dello sviluppo territoriale (a conferma della centralità del tema). L'11% dei progetti è indirizzato, invece, alla creazione di nuovi servizi.

La distribuzione per tematica affrontata, evidenzia che gli sforzi delle amministrazioni sono stati particolarmente rivolti alla messa a punto dei portali: il 40%, tra quelli destinati alle informazioni e quelli per l'erogazione dei servizi.

Se si dà un'occhiata, infine, ai settori di intervento, si scopre che al primo posto ci sono i servizi pubblici (circa il 40% dei progetti), mentre il lavoro, l'industria e il commercio, insieme, giungono al 25% circa.

La ricerca ha messo anche in luce le difficoltà incontrate dalle amministrazioni e i benefici apportati.

I principali ostacoli sono legati agli aspetti organizzativi (in oltre il 40% dei progetti). Per una volta tanto sembra che le leggi non abbiano ostacolato il percorso decisionale degli amministratori: le difficoltà normative, infatti, sono state denunciate solo nel 5% dei casi. Anche la ricerca delle risorse finanziarie non sembra più rappresentare un handicap. Nel 74% dei casi, inoltre, il progetto ha richiesto la costituzione di una "squadra" appositamente costituita.

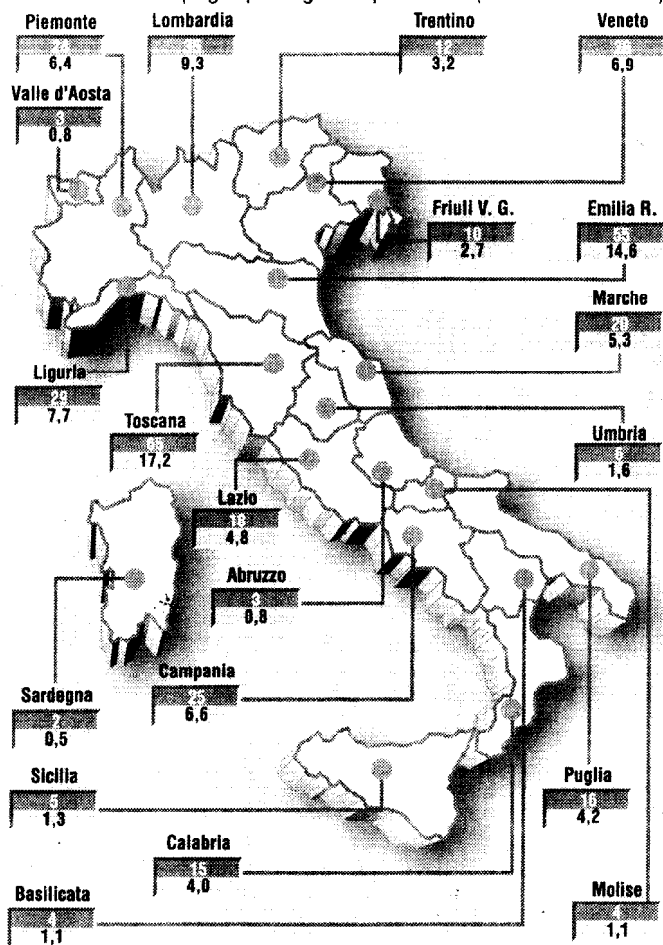
Quanto ai benefici, in quasi il 70% dei progetti, è stata registrata una riduzione dei tempi e delle difficoltà per accedere ai servizi e alle informazioni. Nel 5% circa dei casi i progetti hanno portato alla personalizzazione dei servizi.

Un'ultima considerazione relativa alla "fonte" dell'idea progettuale: nel 20% dei casi, il progetto è nato per una richiesta nata sul territorio (cittadini, imprese, associazioni), ma nel 33% circa dei casi l'esigenza è nata dagli stessi dipendenti delle autonomie locali e, più in generale, degli uffici pubblici. Anche questo può essere letto come il segno di una pubblica amministrazione che cambia. Anche se a due velocità.

**ROBERTO GALULLO**

### LA MAPPA DELLE INIZIATIVE

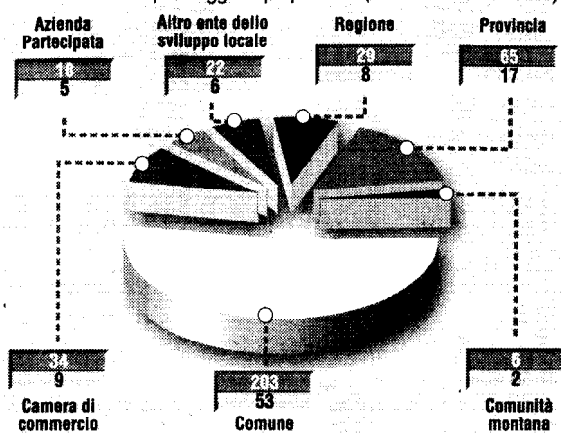
La distribuzione dei progetti per Regione di provenienza (numero e % sul totale)



Fonte: Resat

### LARGO AI COMUNI

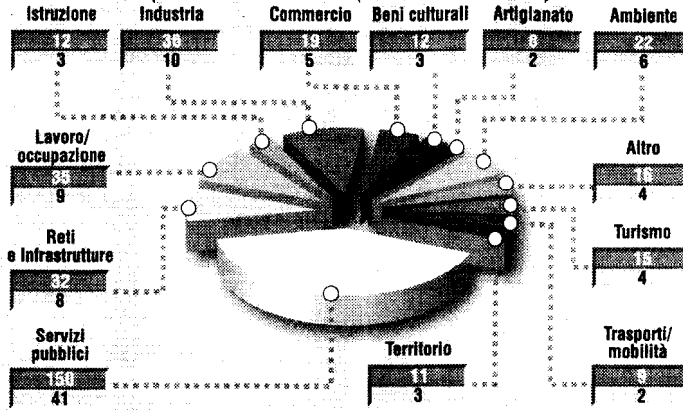
La distribuzione per soggetto proponente (numero e % sul totale)



Fonte: Resat

### SERVIZI PUBBLICI AL TOP

La distribuzione per settore di intervento (numero e % sul totale)



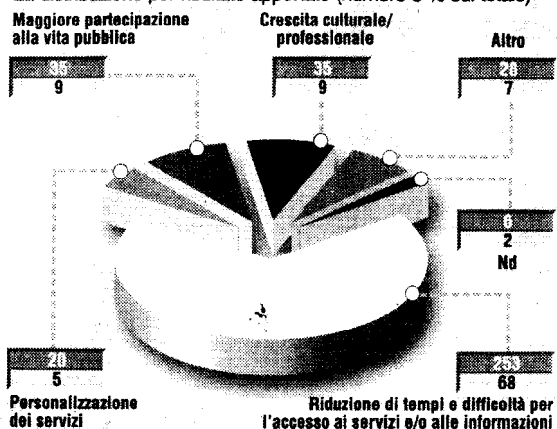
Fonte: Resat

## Premio a Roma per i migliori

Sono quasi 400 le amministrazioni che finora hanno aderito all'iniziativa promossa da Reset, che sta raccogliendo i migliori progetti di e-government. Reset, come spiega il responsabile dell'iniziativa e direttore generale del Forum Pa, Carlo Mochi Sismondi, sta battendo a tappeto tutte le amministrazioni pubbliche e, al Forum Pa che si svolgerà a Roma dal 7 all'11 maggio, i migliori progetti saranno premiati.

### ■ I BENEFICI

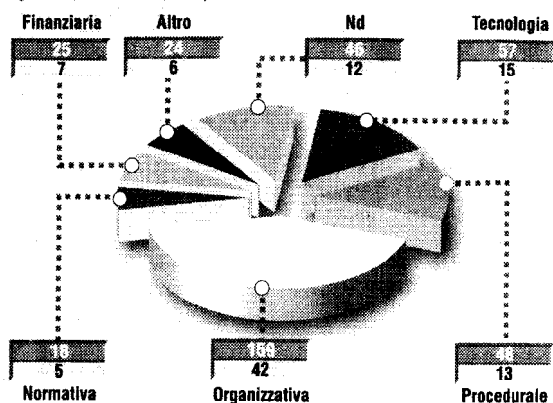
La distribuzione per risultato apportato (numero e % sul totale)



Fonte: Reset

### ■ GLI INTRALCI

La distribuzione per tipologia delle principali difficoltà incontrate (numero e % sul totale)



Fonte: Reset